



Regione Lombardia

DECRETO N. 3697

Del 23/03/2026

Identificativo Atto n. 195

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 – PN FSE+ 2021-2027: APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DI REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA: IL PROTAGONISMO ALL'INCLUSIONE" (AMA ES – LOMBARDIA) A VALERE SULL'AZIONE 4. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI SOGGETTI IN USCITA ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA (AMA ES) DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA" (BES RLD12026052305 - CUP E81J25001010007 – CLP PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+)

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);



Regione Lombardia

- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DG CPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DG CPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DG COE, ex DG CPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;



Regione Lombardia

- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

RICHIAMATI, inoltre:

- la Legge 354/1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";



Regione Lombardia

- la Legge 94/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena”;
- la Legge 10/2014 “Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”;
- la Legge n. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- la Legge n. 117/2014 “Conv. in L. del DL. 92/2014: Disposizioni urgenti concernenti il risarcimento in favore dei detenuti, la custodia cautelare in carcere e ulteriori interventi in materia penitenziaria”;
- il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l'intervento dei servizi per l'area minorile”;
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;
- il D.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;
- il DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- il Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

RICHIAMATI:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;



Regione Lombardia

VISTI:

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria” la quale dispone che Regione Lombardia:
 - all'art. 1 c. 1 “concorre con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà”;
 - all'art. 2 c. 1 “promuove e sostiene, attraverso la definizione di linee guida, la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione della persona”;
 - all'art. 2 c. 2 “in accordo con gli enti locali e il terzo settore, sostiene lo sviluppo di un sistema a rete, attraverso l'individuazione di specifiche attività funzionali idonee a supportare le connessioni tra gli enti del territorio e i servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile”;
 - agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 promuove e sostiene interventi intramurari ed extramurari in ambito socioeducativo, sportivo, culturale, musicale, formativo, familiare e genitoriale, abitativo, lavorativo e della giustizia riparativa in collaborazione con i Servizi della Giustizia e con gli stakeholder territoriali;
- la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 recante “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- la Legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 recante “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 “Lombardia al servizio dei cittadini” – Ambito 2.2. “Sostegno alla persona e alla famiglia” – Obiettivo strategico 2.2.2. “Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità” – Azione 2.2.2.2 “Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie” la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

PRESO ATTO che, in data 24 dicembre 2024, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di



Regione Lombardia

Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per il piano di utilizzo dei finanziamenti “Una Giustizia più Inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”, ha pubblicato un Avviso non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province autonome in qualità di beneficiari finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l’attuazione di modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/4016 del 10/03/2025 con la quale è stata approvata la proposta progettuale redatta dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e in collaborazione con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria di Milano (PRAP) e l’Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIEPE), a valere sulle macroazioni AMADE ed AMAES di cui all’Avviso “Una Giustizia più Inclusiva”;

VISTO il Decreto n. 565 del 11 luglio 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia, a valere sull’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), ammettendo a finanziamento euro 6.275.203,64, di cui euro 411.700,00 a valere sul PN FESR 2021-2027 ed euro 5.863.503,64 a valere sul PN FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il Decreto n. 968 dell’11 novembre 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la Convenzione di sovvenzione, tra la Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia, per l’attuazione dell’operazione dal titolo “Valorizzazione dell’esperienza: il protagonismo all’Inclusione” a valere sull’Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), perfezionata in data 10 novembre 2025;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/5465 del 9/12/2025 “Approvazione degli schemi di convenzione di sovvenzione tra il Ministero della giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Regione Lombardia, per la realizzazione dei progetti “AMA DE” e “AMA ES” nell’ambito dell’Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva” a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 (PN FSE+ E PN FESR 2021–2027) - di concerto con l’Assessore Simona Tironi” con la quale:

- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare tutti gli atti necessari a dare piena



Regione Lombardia

esecutività alle Convenzioni di sovvenzione approvate con l'atto nonché di adottare apposite procedure ad evidenza pubblica al fine di individuare e stipulare accordi con Enti territoriali pubblici e privati finalizzati all'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES e comunque nelle more della normativa vigente in materia e nel rispetto della disciplina per l'utilizzo delle risorse a valere sul PN FESR e FSE+ 2021-2027;

- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di assicurare il costante allineamento degli interventi oggetto dei progetti AMA DE e AMA ES con eventuali evoluzioni del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, seppure coerentemente con gli obiettivi del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e con le finalità del presente atto;
- si dava atto che la copertura finanziaria per l'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES è garantita, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028, dalle risorse pari a complessivi euro 10.832.687,67, a valere sugli stanziamenti degli esercizi finanziari 2026-2029 sui seguenti capitoli:
 - euro 6.275.203,64 per il progetto AMA ES a valere sul PN FESR 2021-2027 per euro 411.700,00 capitoli di entrata 17513, 17518 UE e 17516, 17520 STATO e di spesa 17514, 17519 UE e 017517, 017521 STATO e sul PN FSE+ 2021-2027 per euro 5.863.503,64, capitoli di entrata 17522 UE e 17530 STATO e di spesa 17523, 17524, 17525, 17527, 17528, 17529 UE – 17531, 17532, 17533, 17534, 17535, 17536 STATO;
 - euro 4.557.484,03 per il progetto AMA DE a valere sul PN FSE+ 2021-2027, capitoli di entrata 17537UE e 17544 STATO e di spesa 17538, 17539, 17540, 17541, 17542, 17543 UE e 17545, 17546, 17547, 17548, 17549, 17550 STATO;

DATO ATTO che con Decreto n. 1287 del 3/2/2026 è stato costituito il Gruppo di lavoro finalizzato al coordinamento, alla gestione operativa ed all'attuazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES), con personale interno appartenente alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore - Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla povertà e marginalità;

PRESO ATTO che, in data 17 febbraio 2026 è stata trasmessa alla Direzione per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la Dichiarazione di inizio attività (DIA) relativa al progetto "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione" mediante la Piattaforma ministeriale Multifondo;



Regione Lombardia

DATO ATTO che con Decreto n. 3332 del 16 marzo 2026 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia ed il Comune di Milano finalizzato alla realizzazione del progetto regionale “valorizzazione dell’esperienza: il protagonismo all’inclusione” (AMA ES – Lombardia) a valere sull’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del Piano del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva”;

CONSIDERATO che:

- l’art. 6 – Soggetti Beneficiari dell’Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva” del Ministero della Giustizia prevede che le Regioni, sia in fase di presentazione delle proposte che per successiva adesione, nell’intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, possono prevedere nella realizzazione delle proposte progettuali la partecipazione di diverse tipologie di soggetti in qualità di Partner, tra i quali Enti con natura giuridica pubblica e privata purché svolgano attività senza scopo di lucro;
- l’art. 2, comma 4, sezione 11, del Manuale per i Beneficiari (Versione 02) del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” prevede che il Beneficiario, in deroga alle procedure di selezione di cui al Codice dei contratti pubblici, possa attivare strumenti di selezione alternativi nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990) e con specifico riferimento alla concessione di sovvenzioni o contributi di cui all’art.12 della L. n 241/1990 subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- i contributi devono essere preceduti da idonea pubblicizzazione, dalla indicazione dei criteri di concessione che devono essere esaustivi e completi e devono inoltre essere sorretti da idonea motivazione che dia conto esaustivamente del perché della specifica somma assegnata;
- l’erogazione dei contributi di cui all’art. 12 equivale ad una vera e propria procedura di evidenza pubblica in quanto dotata dello stesso rigore quanto alla coerenza tra presupposti, criteri di valutazione e provvedimento finale;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- nell’ambito del procedimento di individuazione dei partner di Regione Lombardia, la co-progettazione di cui agli articoli 55, 56 e 57 del Decreto legislativo n. 117/2017 è identificata quale modalità istruttoria e collaborativa funzionale alla definizione condivisa delle attività progettuali, senza assurgere a fondamento giuridico autonomo della selezione, al fine di assicurare la piena apertura della procedura a tutte le categorie di soggetti – pubblici e privati senza scopo di lucro – preservando la logica di integrazione istituzionale che informa le politiche penitenziarie, nelle quali l’apporto degli



Regione Lombardia

enti pubblici territoriali è elemento costitutivo e non accessorio, in quanto incidente sulla presa in carico integrata, sull'inclusione sociale e sui percorsi di reinserimento;

- i rapporti collaborativi che Regione Lombardia intende instaurare con gli Enti partner del territorio, ai fini della realizzazione congiunta del progetto regionale, si configurano come forme di collaborazione istituzionale e sociale riferite ad attività a spiccata valenza sociale, prive di carattere sinallagmatico e non riconducibili a rapporti di natura onerosa, fondate sulla condivisione delle finalità pubbliche, sulla cooperazione nella definizione e attuazione delle attività e sulla corresponsabilità nel perseguimento dei risultati, in un quadro di pari trattamento, trasparenza ed effettiva partecipazione dei soggetti coinvolti, secondo un modello di amministrazione condivisa coerente con i principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale richiamati dall'articolo 6 del Decreto legislativo n. 36/2023, e risultando pertanto coerenti con il paradigma della Legge n. 241/1990 e con il modello di intervento proprio delle politiche di inclusione sociale per le persone svantaggiate.

DATO ATTO che Regione Lombardia, in sede di incontro tecnico svoltosi in data 20 febbraio 2026 il cui verbale è depositato agli atti della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, ha concordato con l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione penale esterna per la Lombardia la strategia procedimentale per l'attuazione del progetto regionale "valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES – Lombardia);

RITENUTO, pertanto, al fine di dare attuazione alla summenzionata D.G.R. n. XII/5465 del 9/12/2025 ed avviare gli interventi previsti dal progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione" a valere sull'Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES):

- di approvare l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione" a valere sull'azione AMA ES del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" (allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché i relativi sub-allegati, anch'essi parti integranti e sostanziali, come di seguito dettagliati:
 - Allegato A1 Domanda di adesione;
 - Allegato A2 Scheda progetto;
 - Allegato A3 Piano dei conti;
 - Allegato A4 Scheda dettaglio costi;
 - Allegato A5 Scheda di monitoraggio ex ante adulti;



Regione Lombardia

- Allegato A5bis Scheda di monitoraggio ex post adulti;
 - Allegato A6 Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership;
 - Allegato A7 Lettera di dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia;
 - Allegato A8 Schema di Convenzione di finanziamento con Regione;
 - Allegato A11 Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati;
 - Allegato A10 Dichiarazione di accettazione del contributo;
 - Allegato A13 Modello di Accordo di partenariato;
 - Allegato A14 Schema Garanzia fideiussoria;
 - Allegato A16 Incarico per la sottoscrizione digitale;
 - Allegato A17 Richiesta di accesso agli atti;
 - Allegato A19 Informativa relative al trattamento dei dati personali;
 - Allegato A20 Richiesta di liquidazione dell'anticipo;
 - Allegato A21 Relazione tecnica;
 - Allegato A22 Richiesta di liquidazione acconto;
 - Allegato A23 Dichiarazione di spesa finale;
 - Allegato A24 Informativa relativa alla firma elettronica;
 - Allegato A25 Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;
 - Allegato B Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
 - Allegato B.1 Prospetto di calcolo del costo orario;
 - Allegato B.2 Timesheet personale interno (o assimilabile);
 - Allegato B.3 Riepilogo personale esterno
- di stabilire che l'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) potrà essere avanzata dalle ore 10.00 del 25 marzo 2026 e fino alle ore 17.00 dell'8 maggio 2026 esclusivamente mediante la Piattaforma regionale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;
 - di stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 4.444.121,44 a valere sull'azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del piano del Ministero della giustizia "Una giustizia più inclusiva – inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027, disponibile nel vigente bilancio regionale 2026-2028 sui capitoli 017525 (quota UE 17,31%), 017532 (quota STATO 82,69%), 017524 (quota UE 17,31%) e 017533 (quota STATO 82,69%), i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;



Regione Lombardia

- di stabilire che l'eventuale quota di costi indiretti da assegnare agli Enti beneficiari secondo quanto stabilito dall'Avviso pubblico parte integrante e sostanziale del presente atto, trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028 ai capitoli 017527 (quota UE 17,31%) e 017534 (quota STATO 82,69%) i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli esiti nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) al presente atto;

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81J25001010007;

DATO ATTO che il Codice Locale di Progetto è il seguente: PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+ (quota PN FSE+ 2021-2027);

VALUTATO che:

- la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e nello specifico:
 - gli eventuali costi indiretti riconosciuti agli Enti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento sono classificati quali le spese che, pur essendo necessarie per la realizzazione dell'operazione finanziata a valere sul Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027 – FSE+, non sono direttamente e in modo esclusivo imputabili alle singole attività progettuali in quanto strettamente legate alla gestione amministrativa dell'intero progetto e non finanziano alcun potenziamento strutturale dell'ente stesso, non conferendo pertanto alcun vantaggio competitivo;
 - le spese per l'erogazione delle indennità di tirocinio previste dal punto B3 dell'Avviso hanno una prevalenza formativa, verranno interamente rimborsate da Regione Lombardia e non si configurano quali corrispettivo o retribuzione per prestazioni professionali svolte a qualsiasi titolo da parte del destinatario in favore dell'Ente attuatore e quindi non rappresentano un'agevolazione per lo stesso ai fini assunzionali e per l'occupazione lavorativa;
- i destinatari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al



Regione Lombardia

RUNTS, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;
- ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

RILEVATO, inoltre, che la procedura oggetto del presente provvedimento non rientra nelle tipologie oggetto di verifica preventiva di conformità ai sensi della Legge regionale n. 1/2012;

ACQUISITO, nella seduta del 24.2.2026, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla D.G.R. n. XII/2340 del 20/05/2024 e del Decreto del Segretario Generale del 10 giugno 2024 n. 8804;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la L.R. n. 20/2008 e le D.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

PRECISATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale



Regione Lombardia

“Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione” a valere sull'azione AMA ES del Piano del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva” (allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché i relativi sub-allegati, anch'essi parti integranti e sostanziali, come di seguito dettagliati:

- Allegato A1 Domanda di adesione;
 - Allegato A2 Scheda progetto;
 - Allegato A3 Piano dei conti;
 - Allegato A4 Scheda dettaglio costi;
 - Allegato A5 Scheda di monitoraggio ex ante adulti;
 - Allegato A5bis Scheda di monitoraggio ex post adulti;
 - Allegato A6 Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership;
 - Allegato A7 Lettera di dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia;
 - Allegato A8 Schema di Convenzione di finanziamento con Regione;
 - Allegato A11 Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati;
 - Allegato A10 Dichiarazione di accettazione del contributo;
 - Allegato A13 Modello di Accordo di partenariato;
 - Allegato A14 Schema Garanzia fideiussoria;
 - Allegato A16 Incarico per la sottoscrizione digitale;
 - Allegato A17 Richiesta di accesso agli atti;
 - Allegato A19 Informativa relative al trattamento dei dati personali;
 - Allegato A20 Richiesta di liquidazione dell'anticipo;
 - Allegato A21 Relazione tecnica;
 - Allegato A22 Richiesta di liquidazione acconto;
 - Allegato A23 Dichiarazione di spesa finale;
 - Allegato A24 Informativa relativa alla firma elettronica;
 - Allegato A25 Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;
 - Allegato B Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
 - Allegato B.1 Prospetto di calcolo del costo orario;
 - Allegato B.2 Timesheet personale interno (o assimilabile);
 - Allegato B.3 Riepilogo personale esterno
2. di stabilire che l'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) potrà essere avanzata dalle ore 10.00 del 25 marzo 2026 e fino alle ore 17.00 dell'8 maggio 2026 esclusivamente mediante la Piattaforma regionale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;
 3. di stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 4.444.121,44 a valere sull'azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed



Regione Lombardia

esecuzione penale esterna (AMA ES) del piano del Ministero della giustizia “Una giustizia più inclusiva – inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027, disponibile nel vigente bilancio regionale 2026-2028 sui capitoli 017525 (quota UE 17,31%), 017532 (quota STATO 82,69%), 017524 (quota UE 17,31%) e 017533 (quota STATO 82,69%), i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;

4. di stabilire che l'eventuale quota di costi indiretti da assegnare agli Enti beneficiari secondo quanto stabilito dall'Avviso pubblico parte integrante e sostanziale del presente atto, trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028 ai capitoli 017527 (quota UE 17,31%) e 017534 (quota STATO 82,69%) i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;
5. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli esiti nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) al presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
FRANCESCO MARIA FOTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.